

Giacomo Scotti
IL BOSCO DOPO IL MARE
Infinito edizioni

Una ferita ancora aperta che crea divisioni e rinvigorisce la polemica storica e politica, specie quella legata alle foibe.

1943, secondo conflitto mondiale: i soldati italiani di Mussolini occupano la ex Jugoslavia. Li fronteggiano le truppe del maresciallo Tito, il più grande movimento di resistenza europeo..

Con piccole storie, proprio di quegli anni turbolenti parla lo scrittore Giacomo Scotti ne «Il bosco dopo il mare», edito da Infinito.

“A volte – scrive nella prefazione Predrag Matvejevic – sia in Jugoslavia che in Italia, si è evitato di parlare dei “garibaldini”, come noi chiamavamo quei soldati italiani che, disertando l’esercito occupatore di Mussolini, scelsero di entrare nelle file della Resistenza antifascista jugoslava.”

Il protagonista del libro di Scotti è Clemente Vavassori, marinaio e partigiano “in pectore”, che raggiunge le formazioni di Tito all’indomani dell’8 settembre 1943, lasciando un’Italia già liberata dagli alleati.

Giacomo Scotti, autore di oltre 120 volumi, è napoletano di nascita, ma ha sempre vissuto fra Trieste e l’Istria.



COPRODUZIONE



Palermo - 90146 viale Strasburgo, 19
Tel. 091 6908388 mediterraneo@rai.it